



# **CODICE ETICO**

## **REGOLAMENTO DELLE RESPONSABILITA' ETICO SOCIALI**

## INDICE

PREMESSA.....	3
ARTICOLO 1 – Descrizione della Mission.....	3
ARTICOLO 2 – Principi di riferimento e valori fondanti.....	3
ARTICOLO 3 – Destinatari.....	4
ARTICOLO 4 – Obiettivi.....	5
ARTICOLO 5 – NORME DI COMPORTAMENTO.....	5
Art. 5.1 – Utenti beneficiari .....	5
Art. 5.2 – Risorse Umane .....	5
Art. 5.3 – Comunità Locale .....	6
Art. 5.4 – Fornitori.....	6
Art. 5.5 – Pubblica Amministrazione .....	7
ARTICOLO 6 – Sistema informativo.....	7
ARTICOLO 7 – Trattamento dei dati, delle informazioni, riservatezza e Tutela della Privacy .....	8
ARTICOLO 8 – NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO .....	8
ARTICOLO 9 – Organismo di vigilanza e Sistema di controllo interno .....	10
ARTICOLO 10 – Sanzioni .....	10
ARTICOLO 11 – Diffusione e informazione del codice etico .....	12

## **PREMESSA**

### **Finalità e Ambito di applicazione del Codice Etico e di Comportamento**

Il Codice Etico è quel regolamento, in cui vengono enucleati i diritti e i doveri morali che definiscono le responsabilità etico-sociali che devono osservarsi da parte di ogni partecipante alle attività statutarie nella Cooperativa Sociale I PIOSI nei rapporti interni e nelle relazioni con i "portatori d'interesse".

Il Codice Etico è uno strumento che garantisce la gestione equa ed efficace delle transazioni e delle relazioni umane, che sostiene la reputazione dell'impresa sociale, in modo da creare fiducia verso l'esterno.

Il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione e ratificato dall'Assemblea dei Soci, è un mezzo efficace per prevenire i comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto della Cooperativa Sociale I PIOSI, perché introduce una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali dei propri amministratori, dirigenti, dipendenti e fornitori.

Il Codice Etico rappresenta per la struttura organizzativa della Cooperativa Sociale I PIOSI, la codificazione delle politiche di controllo dei comportamenti individuali.

Nel declinare principi e regole di comportamento il presente Codice corrisponde alle indicazioni riguardanti - la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche contenute negli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.; - le indicazioni contenute nell'art. 4 ter della Legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 " Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" così come modificata e integrata dalla legge regionale 4 ottobre 2018, n. 32

### **ARTICOLO 1 – Descrizione della Mission**

La Cooperativa Sociale I PIOSI, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 381/91, non ha scopo di lucro, il suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La mission della Cooperativa Sociale "I PIOSI" è di garantire servizi di qualità a lungo termine per tutti i potenziali stakeholder (portatori di interesse), come utenti, clienti, soci, dipendenti e la comunità territoriale in generale, con un'attenzione specifica ai bisogni ed alle esigenze delle persone. La Cooperativa, inoltre, si attiva per assicurare ai propri lavoratori condizioni di lavoro conciliabili con le esigenze familiari e personali compatibilmente con le esigenze organizzative dei servizi stessi.

Nel raggiungimento dei propri scopi I PIOSI, in virtù della propria natura di cooperativa sociale a oggetto plurimo, presta particolare attenzione all'integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati e deboli.

### **ARTICOLO 2 – Principi di riferimento e valori fondanti**

Le indicazioni e le prescrizioni del Codice Etico hanno alla base un insieme di principi e di valori che sono alla base del movimento cooperativo mondiale, la cui osservanza è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine della cooperativa sociale.

MUTUALITÀ e SOLIDARIETÀ atteggiamento d'aiuto e sostegno disinteressato, con attenzione alla realizzazione di servizi come previsto dalla *mission*, rispondendo nello stesso tempo ai bisogni dei soci.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA riconosciuta e accolta nella propria dignità di essere umano, indipendentemente dalle abilità fisiche o dal rendimento produttivo, nella consapevolezza che ogni individuo ha una funzione positiva all'interno della società

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE SOCIALE coinvolgimento, accoglimento ed attenzione delle diverse persone portatrici di bisogni differenti, sforzo che si concretizza anche cercando di stimolare la formazione di una coscienza d'accettazione delle persone diversamente abili, tramite la realizzazione di una nuova cultura e un'informazione scientifica sulle situazioni di disabilità che

sensibilizzino la comunità locale al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione e all'accoglienza.

IMPEGNO E TRASPARENZA gestionale sia interna che esterna, il cui valore si traduce come impegno ad informare in maniera chiara e precisa del proprio operato tutti i portatori d'interesse che a vario titolo collaborano o entrano in contatto con la cooperativa;

DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE dei soci alla vita e al governo della Cooperativa attraverso lo sviluppo della loro crescita personale, professionale ed umana e attraverso la possibilità di partecipazione al governo dell'impresa da parte di tutti i soci attraverso le modalità e gli organi istituzionali previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto.

CULTURA DELLA COOPERAZIONE attraverso equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, parità tra i soci e collaborazione tra il personale coinvolto nella realizzazione dei servizi e tra soci e non soci

CULTURA DEL VOLONTARIATO diffusa e promossa

LEGAME CON IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ per sviluppo di cooperazione e condivisione tra i membri della comunità, creazione e rafforzamento di relazioni di fiducia per convergere le energie e partecipare a processi di cambiamento sociale.

CURA DELLA RETE DI PARTNERSHIP continuo sviluppo e implementazione di relazioni e collaborazioni trasparenti e positive con altri enti partner nella realizzazione dei servizi

RAPPORTO EQUILIBRATO CON LO STATO E LE ISTITUZIONI PUBBLICHE attenzione per la realizzazione di collaborazioni equilibrate e trasparenti con le istituzioni pubbliche del nostro territorio

RISPETTO e CUSTODIA DELL'AMBIENTE cura delle risorse naturali

PACE come presupposto inviolabile per la costruzione di ogni civile rapporto umano

MIGLIORAMENTO CONTINUO attenzione e impegno costanti per rinnovarsi e migliorare

### **ARTICOLO 3 – Destinatari**

I Destinatari del Codice Etico della Cooperativa Sociale I PIOSI sono:

- I Soci;
- I Lavoratori dipendenti;
- I Volontari e i Tirocinanti;
- I Responsabili di Area, di servizio e la Direzione;
- Gli Amministratori e i Sindaci;
- I soggetti che abbiano rapporti contrattuali con la Cooperativa (Collaboratori, Partner, Consulenti, Fornitori);
- I componenti dell'Organismo di Vigilanza.

I Destinatari nei loro rapporti reciproci sono chiamati al rispetto dei valori, ad uniformarsi ai principi generali del codice etico della Cooperativa, e sono tenuti a tutelare, attraverso i propri comportamenti, la rispettabilità e l'immagine della Cooperativa Sociale I PIOSI, impegnandosi a preservare l'integrità del patrimonio economico ed umano dell'Ente.

La Cooperativa cura la diffusione, tra i Destinatari e con adeguati mezzi di comunicazione, l'adeguata conoscenza del codice etico e delle procedure dell'impresa sociale.

## **ARTICOLO 4 – Obiettivi**

Come riporta lo Statuto TITOLO II SCOPO-OGGETTO Art.4 Oggetto Sociale: «considerato lo scopo mutualistico, i requisiti e interessi dei soci, la Cooperativa ha come oggetto di gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o con terzi i seguenti servizi alla persona»:

- a) Servizi cooperative di tipo A, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con PA o privati: intervenendo in campo sociale, sanitario, educativo attraverso attività che concorrono al miglioramento e superamento delle situazioni di disagio, di emarginazione, o di bisogno nei settori dell'assistenza e riabilitazione di disabili, degli anziani, dei minori, delle persone emarginate dovute a devianze e/o dipendenze, degli ammalati, e delle persone immigrate. Intervenendo inoltre, nel campo della formazione, «stimolando lo sviluppo di una coscienza e accettazione di ogni persona derivante dalla certezza che il suo valore vada ricercato nella dignità dell'essere umano e che ogni individuo ha una funzione positiva all'interno della società». Ai sensi dell'art.1, lett. a) della legge 381/91 e dell'art. 2, lett. a) della legge regionale 23/2006.
- b) Servizi cooperative tipo B: svolgendo attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate e in qualsiasi settore produttivo ed in grado di concorrere all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di soggetti deboli, di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 381/91 e di cui alla lettera b) dell'art. 2 della legge regionale 23/2006.

## **ARTICOLO 5 – NORME DI COMPORTAMENTO**

### **Art. 5.1 – Utenti beneficiari**

Il comportamento della Cooperativa Sociale I PIOSI nei confronti degli Utenti dei servizi è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, con attenzione, correttezza e chiarezza nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

La Cooperativa pone al centro del suo agire l'utente, cioè la persona di cui per missione si prende cura, e di tutte le persone con cui entra in relazione a qualsiasi titolo, garantendone sempre il pieno rispetto della dignità, globalità ed integrità. La qualità delle prestazioni inoltre viene monitorata con la rilevazione dell'indice di soddisfazione dell'utenza relativamente a regolarità, puntualità, affidabilità, sicurezza, diffusione delle informazioni e cortesia del personale.

La Cooperativa si impegna infine a dare riscontro ai suggerimenti ed ai reclami da parte dell'utenza e/o dei Familiari avvalendosi di sistemi di comunicazione idonei e tempestivi e si impegna a richiedere e/ acquisire il consenso informato al cliente/utente e/o al tutore o amministratore di sostegno.

### **Art. 5.2 – Risorse Umane**

#### **5.2.1 – Soci**

La Cooperativa promuove condizioni affinché la partecipazione dei Soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, garantendo la completezza di informazione, la trasparenza e l'accessibilità ai dati ed alla documentazione, secondo i principi di legge ed in particolare operando per la concreta attuazione del principio democratico proprio delle Società Cooperative. La Cooperativa attua la parità di trattamento tra i Soci e tutela il loro interesse alla migliore attuazione e valorizzazione dello scambio mutualistico, inoltre vigila, facendo riferimento alla responsabilità di ciascun Socio, affinché gli stessi non si pongano in contrasto con gli interessi sociali operando in modo non coerente con esso.

#### **5.2.1 – Soci Lavoratori, Dipendenti e Collaboratori**

Tutti i soci Lavoratori, Dipendenti e Collaboratori uniformano il proprio operato alle disposizioni del Codice Etico che costituisce parte integrante ed essenziale degli obblighi sottoscritti con il Contratto di Lavoro. La violazione del Codice Etico costituisce inadempimento che può dar luogo a sanzioni disciplinari così come previste dal CCNL di riferimento.

L'assunzione del personale e/o il conferimento di incarichi di collaborazione avviene con regolari contratti, in base alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro specifiche competenze rispetto a quanto atteso ed alle esigenze aziendali. Non è consentita nessuna forma di lavoro irregolare, né da parte della Cooperativa Sociale I PIOSI né da parte di società controllate, fornitori, subappaltatori, collaboratori. Per quanto attiene i Soci Volontari, la Cooperativa si impegna a utilizzare le risorse del volontariato solo come complementari (e non sostitutive) delle prestazioni professionali.

È inoltre interesse inderogabile della Cooperativa Sociale I PIOSI favorire lo sviluppo e la crescita professionale del potenziale di ciascuna persona attraverso:

- il rispetto della dignità e della personalità, evitando ogni condizione di disagio;
- la prevenzione di abusi e discriminazioni quali solo a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, in base alla razza, all'orientamento sessuale, al credo religioso, lingua, appartenenza politica o sindacale e condizioni di disabilità;
- la formazione e l'aggiornamento permanenti;
- la definizione dei ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni in modo da permettere a ciascuno di poter adeguatamente adottare le decisioni di sua competenza nell'interesse della Cooperativa;
- l'esercizio prudente, obiettivo ed equilibrato da parte dei responsabili di ciascuna attività specifica o unità organizzativa anche in relazione ai poteri connessi alla delega ricevuta;
- la valorizzazione della partecipazione innovativa di ciascuna risorsa, nel rispetto dei limiti delle responsabilità;
- la chiarezza, la precisione e la veridicità della comunicazione interna sulle politiche e le strategie aziendali;
- l'uso corretto e riservato dei dati personali;
- la predisposizione di luoghi di lavoro adeguati alle esigenze di sicurezza e della tutela della salute di chiunque li utilizzi.

Ciascuno è chiamato a collaborare per la realizzazione di un ambiente di lavoro che risponda pienamente a tali requisiti. Ciascuno è invitato nei rapporti con i colleghi ad assumere comportamenti improntati ai principi di civile convivenza e di piena collaborazione e cooperazione; devono altresì essere evitate situazioni che possano ingenerare l'insorgere di conflitto di interessi reali o apparenti con la Cooperativa Sociale I PIOSI. Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interessi deve essere tempestivamente comunicata al superiore gerarchico.

### **Art. 5.3 – Comunità Locale**

La Cooperativa Sociale I PIOSI si impegna a lavorare in modo tale da rilevare progressivamente e conoscere in maniera sempre più approfondita le richieste, le risorse e le opportunità dei territori nei quali opera, nonché costruire e coltivare significative relazioni professionali e operative, comunicando e collaborando continuamente con Istituzioni, Organizzazioni e Associazioni impegnate sul territorio, sempre improntata a favorire una corretta dialettica, senza alcuna discriminazione o diversità di trattamento.

### **Art. 5.4 – Fornitori**

Il Codice Etico si applica anche ai soggetti esterni alla Cooperativa Sociale I PIOSI che operino, direttamente o indirettamente, per il raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa. I soggetti

fornitori sono tenuti al rispetto delle disposizioni del Codice Etico e in particolare, nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, dei principi etici di riferimento e delle norme di comportamento descritte, oggetto di costante monitoraggio da parte della Cooperativa.

La Cooperativa Sociale I PIOSI, pur propendendo per la creazione di rapporti stabili e di partnership, non preclude ad alcun potenziale fornitore, in possesso dei necessari requisiti, la possibilità di competere per offrire i propri prodotti/servizi e di attivare nuove collaborazioni. Per tutte le forniture, anche per i contratti d'opera, finanziari e di consulenza, devono essere adeguatamente formalizzate e documentate le motivazioni della scelta e le considerazioni sul prezzo applicato, sentito eventualmente anche il parere del Consiglio di Amministrazione. Gli incaricati degli acquisti non devono accettare alcun regalo o altra utilità che possa creare imbarazzo, condizionare le loro scelte o far sorgere il dubbio che la loro condotta non sia trasparente o imparziale; sono ammesse liberalità di modico valore nell'ambito degli usi e nel rispetto delle disposizioni della Cooperativa.

Per la Cooperativa sono requisiti di riferimento:

- la disponibilità di mezzi, anche finanziari, strutture organizzative, capacità e risorse progettuali, know-how, ecc.
- l'esistenza e l'effettiva attuazione, nei casi in cui le specifiche della Cooperativa Sociale lo prevedano, di sistemi di qualità aziendali adeguati
- Nel caso in cui la fornitura comprenda know-how o diritti di terzi, l'ottenimento da parte del fornitore di una quota significativa di valore aggiunto

Le violazioni dei principi generali del Codice Etico comportano l'applicazione di meccanismi sanzionatori previsti dal Contratto Collettivo Nazionale Cooperative Sociali.

#### **Art. 5.5 – Pubblica Amministrazione**

Nel pieno rispetto dei ruoli e delle rispettive funzioni, la Cooperativa Sociale I PIOSI intrattiene relazioni e rapporti con soggetti della Pubblica Amministrazione, Istituzioni di carattere locale, nazionale o internazionale, amministrazioni dello Stato, autorità garanti e di vigilanza, organizzazioni di diritto pubblico, concessionari di lavori pubblici e/o soggetti privati ai quali si applica la disciplina pubblicistica. Tali rapporti devono essere improntati alla massima trasparenza, correttezza e coerenza, evitando ogni possibile atteggiamento di natura collusiva e devono avvenire nel rispetto e nell'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari.

A tal proposito la Cooperativa pone in essere le opportune cautele e le misure idonee a prevenire comportamenti da parte di chi agisce in nome e/o per conto della Cooperativa che possano configurarsi come corruzione di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio.

Nella partecipazione a gare di appalto o a negoziazioni per contratti di lavoro forniture e servizi della P.A., la Cooperativa adotta condotte improntate ai principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà e legalità verso gli Enti Pubblici e verso gli altri soggetti concorrenti.

Non sono, inoltre, consentiti omaggi o atti di cortesia e di ospitalità verso rappresentanti del Governo, pubblici ufficiali e pubblici dipendenti, a meno che non siano di modico o scarsissimo valore e comunque tali da non comprometterne l'integrità e la reputazione di una delle parti né da potere essere interpretati come atti ad acquisire vantaggi illeciti o indebiti e/o in modo improprio.

#### **ARTICOLO 6 – Sistema informativo**

La Cooperativa Sociale I PIOSI mette a disposizione di tutti gli interessati informazioni adeguate, attraverso una pluralità di canali.

Le comunicazioni verso i soggetti interlocutori è caratterizzata dal rispetto del diritto all'informazione, rispettano le leggi, le normative, le regole, le pratiche di condotta professionale e

devono mirare all'obiettivo della chiarezza, della trasparenza, della tempestività e della salvaguardia dei dati sensibili, fatta salva la necessaria riservatezza riguardanti le strategie aziendali.

Tutti gli stakeholders possono segnalare, per iscritto ed in forma anonima, ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico all'Organismo di Vigilanza in funzione di audit che provvede ad un'analisi della segnalazione.

## **ARTICOLO 7 – Trattamento dei dati, delle informazioni, riservatezza e Tutela della Privacy**

Fermo restando il rispetto della normativa specifica in materia di tutela e trattamento dei dati personali La Cooperativa Sociale I PIOSI si impegna a tutelare la Privacy e a garantire la riservatezza nel trattamento dei dati personali di cui dispone, con specifico riguardo a quelli sensibili, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Lo svolgimento delle attività della Cooperativa comporta l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la circolazione all'interno e all'esterno di informazioni, documenti, studi, dati sensibili del personale o di altri interlocutori, informazioni scritte, telematiche e/o verbali riguardanti il know-how e le attività svolte, esso avviene secondo procedure definite volte ad escludere che soggetti non autorizzati possano venire a conoscenza. Queste informazioni, acquisite o elaborate dai Destinatari nell'esercizio delle proprie incombenze o mansioni, appartengono alla Cooperativa e possono essere utilizzate, comunicate o divulgate unicamente nel pieno rispetto, per quanto concerne i dipendenti, degli obblighi di diligenza e fedeltà che derivano dalle norme e dai contratti di lavoro, nel rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e delle procedure interne, in conformità alle procedure applicabili, con riferimento particolare alle Regole di comportamento dei dipendenti che operano in settori di particolare delicatezza.

## **ARTICOLO 8 – NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO**

In questo articolo si riassumono le Norme generali di comportamento che la Cooperativa Sociale I PIOSI ritiene vincolanti in ogni situazione, indipendentemente dal tipo di interlocutore o di rapporti che coinvolgono la Cooperativa:

**Art. 8.1 – Lotta ai comportamenti illeciti:** la Cooperativa si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare la commissione di illeciti.

**Art. 8.2 – Conflitto di interessi:** i destinatari del Codice Etico perseguono, nello svolgimento della collaborazione, gli obiettivi e gli interessi generali della Cooperativa. I destinatari informano senza ritardo i propri superiori o referenti delle situazioni o attività nelle quali potrebbero essere titolari di interessi in conflitto con quelli della Cooperativa (o qualora di tali interessi siano titolari prossimi congiunti, così come definiti dall'art. 307 comma 4 del Codice Penale, dall'art. 597 Codice Penale ed inoltre dall'art. 199 comma terzo del Codice di Procedura Penale) e in ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di convenienza.

**Art. 8.3 – Regali, omaggi ed altre utilità:** agli Amministratori, Responsabili, Dipendenti e collaboratori della Cooperativa Sociale I PIOSI è fatto divieto di accettare per sé o per altri, denaro, regali o benefici di qualsiasi natura da soggetti, persone fisiche o giuridiche, in qualsiasi modo interessati dall'attività della cooperativa. Qualora i destinatari del codice etico che, indipendentemente dalla loro volontà, ricevano doni o altre utilità di non modico valore, devono provvedere alla loro immediata restituzione.

**Art. 8.4 – Correttezza, trasparenza e tracciabilità:** la Cooperativa persegue il proprio oggetto nel rispetto della legge, dello Statuto e dei regolamenti interni, assicurando il corretto funzionamento degli Organi e la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi dei Soci, salvaguardando l'integrità del capitale sociale e del patrimonio. Ogni azione riguardante il governo e la gestione della cooperativa deve essere correttamente registrata attraverso un adeguato supporto documentale, in modo che sia possibile in qualsiasi momento mettere in atto controlli che attestino le caratteristiche e le

motivazioni dell'azione e che individuino dei diversi livelli di responsabilità e la ricostruzione dell'operazione. I bilanci e le comunicazioni sociali previsti dalla legge devono essere redatti con chiarezza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione complessiva della Cooperativa, in particolare quella patrimoniale e finanziaria, a garanzia della tracciabilità della contabilità aziendale. Al fine di assicurare la massima trasparenza di ogni procedimento aziendale la Cooperativa garantisce **l'accesso ai documenti** amministrativi a chiunque ne abbia diritto secondo le modalità previste ai sensi della normativa vigente in materia. La Cooperativa non nega, nasconde, manipola o ritarda alcuna informazione richiesta dagli Enti cui è demandato il controllo sulla propria attività, nel corso delle loro funzioni ispettive e collabora attivamente nel corso delle procedure istruttorie. **Il Collegio Sindacale/ Revisori Contabili** della Cooperativa **e i Consulenti** dell'area Amministrazione e Contabilità devono ispirare il proprio comportamento a principi di onestà, correttezza e indipendenza. Nelle relazioni o in altre comunicazioni che redigono, devono attestare la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Cooperativa in modo veritiero, puntuale e completo di tutte le informazioni necessarie e utili alla piena comprensione dei dati e dei fatti. **Ai Soci, agli Amministratori, ai Responsabili e ai Dipendenti** della Cooperativa è fatto divieto di porre in essere ogni condotta simulata o fraudolenta allo scopo di procurare a sé o ad altri ingiusto profitto. Agli Amministratori è inoltre vietato costruire riserve finanziarie occulte e non finalizzate; restituire anche mediante condotte dissimulate, i conferimenti effettuali dai soci o liberarli dall'obbligo di eseguirli, fuori dai casi di legittima riduzione del capitale sociale; ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati a riserva o distribuire riserve indisponibili; ogni genere di operazione che possa cagionare danno ai creditori.

**Art. 8.5 – Sicurezza nel luogo di lavoro:** La Cooperativa promuove la sicurezza e la salute sul lavoro, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in tema di sicurezza e si impegna in particolare: al pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria relativa a salute e sicurezza sul lavoro; alla sensibilizzazione e formazione dei Soci, dei Dipendenti e dei Collaboratori affinché nello svolgimento delle attività adottino le misure più adeguate per minimizzare i rischi di infortunio. Inoltre si impegna, nel rispetto della vigente Direttiva Europea in materia di salute e sicurezza sul lavoro a evitare i rischi; valutare i rischi che non possono essere evitati; combattere i rischi alla fonte; adeguare i lavori alla persona, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e produzione; tener conto del grado di evoluzione della tecnica, programmare la prevenzione mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima tecnica l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro; impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

**Art. 8.6 – Ripudio di ogni forma di terrorismo, eversione e attività criminale:** la Cooperativa Sociale I PIOSI ripudia ogni forma di terrorismo, di attività volta a sovvertire l'ordine democratico o di condotta criminale. Adotta perciò ogni misura idonea a prevenire il pericolo di coinvolgimento in fatti di terrorismo, in attività eversive o di criminalità organizzata. A tal fine si impegna a non instaurare alcun rapporto di natura lavorativa o commerciale con soggetti- siano essi persone fisiche o giuridiche – coinvolti in fatti di terrorismo, in attività eversive dell'ordine democratico o di criminalità organizzata e a non finanziare né agevolare alcuna loro attività.

**Art. 8.7 – Tutela della concorrenza e trasparenza nelle transazioni commerciali:** la Cooperativa riconosce che una concorrenza corretta e leale costituisce elemento fondamentale per il proprio sviluppo. Le relazioni commerciali devono essere improntate a principi di onestà, trasparenza e buona fede. Nella formulazione degli accordi contrattuali, la Cooperativa garantisce che le clausole siano formulate in modo chiaro e comprensibile, mantenendo una condizione di imparzialità tra le parti. La Cooperativa predispone quanto è nelle sue possibilità per contrastare i fenomeni del riciclaggio, ricettazione e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita. A tale proposito adotta tutte le cautele in suo potere per verificare l'affidabilità di Clienti, Fornitori e Partner, nonché la legittima provenienza dei capitali, dei beni e dei mezzi da questi utilizzati nell'ambito dei rapporti intercorrenti con la Cooperativa. E' in ogni caso fatto obbligo agli Amministratori, Responsabili, Soci, Dipendenti e Collaboratori di rispettare ed applicare le leggi antiriciclaggio, nazionali e comunitarie,

e di segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa configurare un reato di questa natura.

**Art. 8.8 – Tutela ambientale:** nell'ambito della propria attività, la cooperativa pone attenzione al tema della tutela e della salvaguardia dell'ambiente. A tal fine si impegna a contribuire allo sviluppo sostenibile, anche attraverso: il costante monitoraggio dei processi aziendali; la progressiva individuazione di soluzioni operative che comportino il minore impatto ambientale possibile. Tutte le attività della Cooperativa devono essere svolte in modo conforme a quanto previsto dalle norme in materia ambientale. Particolare attenzione deve essere rivolta alla raccolta differenziata dei rifiuti, in particolare quelli di carattere sanitario e alle attività da mettere in atto affinché essi siano avviati ad un efficace smaltimento.

## **ARTICOLO 9 – Organismo di vigilanza e Sistema di controllo interno**

All'Organismo di vigilanza (OdV) nominato con atto del Consiglio di Amministrazione, coerentemente con le indicazioni del D. Lgs 231/2001 in materia di Codice Etico e di Modello organizzativo, sono attribuiti le seguenti funzioni e compiti:

- Vigilare sull'osservanza del Codice Etico e del Modello organizzativo da parte di tutti i destinatari, promuovendone la conoscenza nei confronti dei destinatari e il miglioramento continuo dell'etica nell'ambito aziendale attraverso un'analisi e una valutazione dei processi di controllo dei rischi etici;
- Valutare l'efficacia ed efficienza del Codice Etico e del Modello organizzativo in relazione alla effettiva capacità di prevenire la commissione di reati nel contesto delle attività della cooperativa sociale, e a tal fine, proporre le modifiche e le integrazioni da apportare al Codice Etico;
- Ricevere e analizzare le segnalazioni di violazione del Codice etico prevedendo l'attivazione di un canale dedicato, la conservazione delle informazioni in apposito archivio e assicurando riservatezza e l'anonimato del segnalante;
- Rendicontare le attività di vigilanza, verifica, aggiornamento e comunicazione del Codice Etico e del Modello organizzativo;

Al fine di garantire la piena autonomia e indipendenza nello svolgimento delle proprie funzioni, l'OdV si rapporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, periodicamente riferisce allo stesso tramite relazione trasmessa per conoscenza anche la Collegio Sindacale e provvede a definire un proprio Regolamento operativo. I componenti dell'Organismo di vigilanza devono garantire la riservatezza delle informazioni di cui vengono in possesso, fatti salvi gli obblighi di legge.

Ciascun Destinatario è responsabile, per la parte che gli compete, del sistema di controllo interno e della conformità della propria attività ai principi del Codice Etico e ad ogni norma o procedura aziendale.

## **ARTICOLO 10 – Sanzioni**

Sono soggetti al sistema disciplinare tutti i Destinatari del presente Codice Etico. La Cooperativa Sociale I PIOSI si impegna ad informare tutti i destinatari rendendo disponibile il sistema disciplinare in spazi individuati comuni, fisici e/o digitali. La presenza di un sistema disciplinare specifico ai sensi del D. Lgs. 231/2001 idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle indicazioni previste dal Codice Etico e dal Modello organizzativo e ha lo scopo di:

- garantire l'effettiva attuazione degli stessi;
- rendere efficace l'azione di controllo dell'Organismo di Vigilanza;

L'applicazione del sistema disciplinare è indipendente dallo svolgimento e dall'esito di un eventuale procedimento penale avviato dall'Autorità Giudiziaria nel caso in cui il comportamento da sanzionare costituisca un reato rientrante della fattispecie previste dal D. Lgs. 231/2001.

L'inosservanza delle norme del Codice Etico comporta sanzioni diverse a seconda del ruolo del Destinatario interessato, oltre al risarcimento dei danni eventualmente derivati da tale inosservanza. Inoltre l'applicazione delle sanzioni avviene secondo un principio di gradualità che tiene conto della gravità dell'illecito sulla base dei seguenti criteri:

- il grado di intenzionalità delle violazioni commesse;
- il livello di negligenza, imprudenza o imperizia relativo alle violazioni commesse;
- gli eventuali casi di recidività o di commissione di pluralità di illeciti;
- l'entità e la gravità delle conseguenze prodotte;
- la tipologia di compiti/ mansioni assegnati, la posizione funzionale occupata e/o le responsabilità affidate al soggetto, che ha commesso la violazione;

La violazione dei principi stabiliti nel Codice Etico di cui al Modello 231/2001, lede il rapporto fiduciario tra la Cooperativa ed i propri amministratori, soci lavoratori, fruitori volontari, dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, clienti/committenti, fornitori, partner commerciali e finanziari.

**Misure nei confronti dei Soci.** In caso di violazione delle indicazioni del Codice Etico da parte di Soci della Cooperativa, l'Organismo di Vigilanza informa nel merito il CdA, il quale, sentito il parere dell'OdV stesso, provvede ad assumere opportune iniziative tra quelle previste dalle normative vigenti e dallo Statuto sociale, ivi compresa l'esclusione da socio e, conseguentemente lo scioglimento dell'eventuale rapporto di lavoro instaurato con lo stesso.

**Misure nei confronti dei Soci lavoratori e Dipendenti.** Le violazioni da parte di lavoratori dipendenti della Cooperativa, siano o meno essi soci, delle indicazioni contenute nel Codice Etico costituiscono illeciti disciplinari.

Le sanzioni applicabili nei confronti dei dipendenti, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 7 della Legge 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei lavoratori) e s.m.i., sono quelle previste dal CCNL applicato dalla Cooperativa Sociale, dal Regolamento dei Soci Lavoratori e precisamente:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto;
- multa non superiore a quattro ore (4) di retribuzione;
- sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo non superiore a dieci (10) giorni;
- licenziamento.

**Misure nei confronti di Volontari e Tirocinanti.** In caso di violazione delle indicazioni del Codice Etico da parte di Volontari o Tirocinanti operanti nelle attività della Cooperativa sociale le sanzioni applicabili a seconda della gravità della violazione sono le seguenti:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto;
- sospensione del rapporto in essere con la Cooperativa Sociale.

**Misure nei confronti dei Responsabili di Area e di Servizio.** In caso di violazione o di mancato rispetto delle indicazioni del Codice Etico da parte di figure che hanno ruoli di responsabilità apicale: Direttore, Responsabili di Area, Responsabili di Servizio, le sanzioni applicabili sono le stesse previste per i dipendenti. Dal punto di vista delle modalità procedurali, si rinvia a quanto previsto dall'art. 7 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

**Misure nei confronti degli Amministratori.** In caso di violazione del presente Codice Etico da parte di Amministratori della Cooperativa, l'OdV ne informerà l'intero CdA ed il Collegio Sindacale, i quali provvederanno ad assumere le opportune iniziative previste dalla vigente normativa nonché dallo Statuto Sociale fino alla revoca del mandato.

**Misure nei confronti di Collaboratori esterni e Partner.** Ogni comportamento posto in essere da Collaboratori esterni o da Partner che violi o sia in contrasto con i principi e le linee di condotta indicate dal presente Codice e dal Modello organizzativo, e tale da costituire rischio di commissione di reato sanzionabile ai sensi del D.Lgs 231/2001, potrà determinare la sospensione del rapporto contrattuale e delle relative attività, l'applicazione di eventuali penali conseguenti a tale sospensione, fino alla risoluzione del contratto, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale violazione derivi un danno alla cooperativa stessa.

**Misure nei confronti dei membri dell'Organismo di Vigilanza.** Qualora la violazione delle indicazioni del Codice Etico sia ascrivibile a un membro dell'Organismo di Vigilanza, gli altri membri informano il Consiglio di Amministrazione e il Direttore. Il Consiglio di Amministrazione promuove l'istruttoria del caso e adotta i provvedimenti opportuni.

#### **ARTICOLO 11 – Diffusione e informazione del codice etico**

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i Destinatari, interni ed esterni, mediante apposite attività di comunicazione attraverso la rete informatica, tramite e-mail istituzionale, sito internet, e mediante l'affissione ed esposizione in spazi fisici comuni.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, la Cooperativa predispone e realizza, anche sulla base delle eventuali indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, un piano periodico di comunicazione/formazione inteso a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenute nel Codice. Le iniziative di formazione sono differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei collaboratori.

I fornitori e le organizzazioni partner che collaborano con la Cooperativa sociale vengono informati dell'adozione del Codice Etico e della richiesta di conformare i loro comportamenti alle indicazioni del Codice stesso.

Il presente Codice Etico è approvato da:

- Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale I PIOSI in data 17/02/2021
- Assemblea dei Soci della Cooperativa Sociale I PIOSI in data 17/06/2021